

SCANZOROSCIATE

Fischio d'inizio alla nuova palestra

Lavori finiti: 300 posti in tribuna e parcheggio. Sabato il debutto

■ Sportivi in festa a Scanzorosciate. Sabato verrà inaugurata la nuova palestra comunale di via Ambrosoli, al confine con la frazione di Negrone. I lavori, iniziati nel gennaio 2004, sono stati consegnati soltanto pochi giorni fa, ma l'impianto sportivo sarà già operativo da settimana prossima, per soddisfare le richieste dei tanti gruppi sportivi che operano in paese. La nuova palestra, che ha impegnato le casse comunali per una cifra di circa 1 milione e 400.000 euro, sorge a ridosso della strada provinciale 65 che, nell'attraversamento del paese, prende il nome di via Polcarezzo: in posizione baricentrica rispetto alle frazioni (Scanzo, Rosciate, Negrone, Tribulina-Gavarno) di cui si compone il centro di Scanzorosciate. Caratterizzata da una particolare struttura architettonica, con la parte a nord formata da una grande vetrata, divisa in sette sezioni, la palestra è dotata di quattro spogliatoi per gli atleti e uno per gli arbitri. Sotto la tribuna, capace di offrire 300 posti a sedere, è stato ricavato un magazzino. Il campo di gioco è in «mondoflex», una particolare struttura in gomma altamente resistente. Le sue dimensioni, poi, lo rendono idoneo per ogni attività sportiva, omologato per partite di pallavolo fino alla serie B1. A corredo un parcheggio da 40 posti auto.

L'impianto di via Ambrosoli sarà operativo dalla prossima settimana. Un progetto da 1.400.000 euro

«I destinatari principali saranno le squadre di pallavolo e basket - afferma l'assessore allo Sport, Davide Casati -. La nostra squadra di pallavolo, per esempio, milita in serie A2, ed è entrata, vista l'importanza della categoria, nell'orbita di Bergamo (si chiama infatti Allegrini Bergamo, ndr). La palestra, però, non punta soltanto a soddisfare le esigenze agonistiche della pallavolo o del basket, ma anche di altri sport meno «tradizionali» che hanno bisogno di spazi al coperto. Senza dimenticare il suo utilizzo da parte delle persone anziane, per ginnastica di mantenimento, oltre che per l'aerobica e la danza. Infine, pensiamo di contattare le scuole dell'obbligo, per un utilizzo della palestra anche al mattino».

Il programma dell'inaugurazione di sabato è ricco e articolato: alle 10 è prevista la cerimonia del taglio del nastro, alla presenza del sindaco Massimiliano Alborghetti; seguirà la benedizione della struttura con il curato di Scanzo, don Angelo Giudici. Alle 11 sarà offerto alla popolazione un rinfresco. Al termine della cerimonia, partita dimostrativa di mini-volley maschile e femminile. Nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, verranno organizzate partite amichevoli di pallavolo e pallacanestro.

Tiziano Piazza



L'interno della nuova palestra (foto San Marco)



Uno dei quadri esposti

SERIATE

Astrattismo? Sono i bimbi del nido

■ Quadri esposti nel prato della biblioteca comunale di Seriate. Disegni policromi, coinvolgenti, che ognuno poteva interpretare secondo le reazioni dell'anima. Una mostra in piena regola, una collettiva. Non di pittori noti, ma una mostra di bambini piccoli che più piccoli non si può: creature da due a tre anni. Le opere piene di colore giovedì scorso hanno catturato l'attenzione dei frequentatori della biblioteca comunale e soprattutto delle famiglie dei minuscoli artisti, ma anche dello stesso sindaco di Seriate, Silvana Santisi Saita: «È un'iniziativa molto bella e quasi commovente. I bambini hanno espresso ognuno se stesso e una personalità in fiore». L'idea è di due educatrici, Emma Fiorina e

Marika Longhi, che hanno denominato l'iniziativa «Officina dei Colori». Ci hanno lavorato dodici bimbi, i più grandicelli dell'asilo nido comunale di via Fermi: Domenico, Nuordin, Alessandro, Giambattista, Giulia, Daniele, Mariasofia, Federica, Roberta, Luca, Matteo, Leonardo. All'asilo hanno lavorato stendendo uno strato di gesso nel quale hanno tracciato linee irregolari con le mani. Il giorno dopo lo hanno affrescato alla rinfusa con colori acrilici. I cavalletti di ogni quadro sono stati realizzati con alcuni bancali presi in prestito dal cantiere edile aperto vicino al nido. Operazioni artigianali che per una giornata hanno preso la ribalta dei giardini della biblioteca.

Emanuele Casali

VALBREMBO

Corso di dizione In cattedra l'attore Tabani

■ Parlare chiaro e parlare bene. O anche: «Fammi sentire come pronunci e ti dirò chi sei». Potrebbe essere questo lo slogan del corso di dizione che prenderà il via lunedì 3 ottobre, a Valbrembo, tenuto dall'attore bergamasco Maurizio Tabani, noto interprete teatrale, cinematografico e televisivo. Il corso, che si propone di fornire istruzioni utili a un corretto uso della propria voce, quindi all'eliminazione dei difetti di pronuncia e all'impostazione di una corretta articolazione, tiene conto dell'importanza sempre maggiore che ha oggi la comunicazione. E lo fa prendendo in considerazione un fenomeno a tutti noi noto e insieme quasi misterioso: la nostra voce, le sue risorse, i suoi difetti, i mezzi per educarla.

Per un corretto uso della voce dal 3 ottobre al via le lezioni al centro dei Giuseppini

«Educare, formare e correggere il proprio modo di parlare - osserva Tabani - è non solo un fatto necessario per ragioni ad esempio professionali, ma sempre e comunque è un segno di buon gusto, di rispetto per gli altri e per la propria lingua. Non è raro, nel corso di una conferenza, di un dibattito, di una pubblica esposizione, ascoltare persone che parlano in modo terribilmente noioso, per nulla interessante, anche se quel che dicono è di estrema importanza per chi ascolta. Tra l'altro, la soglia di attenzione degli ascoltatori tende a ridursi progressivamente nel tempo, dunque deve essere continuamente ravvivata con un'esposizione efficace, agile, chiaramente comprensibile».

Le lezioni del corso - 12 in tutto, di due ore ciascuna - mirano a fornire ai partecipanti, per mezzo di opportuni esercizi, i principi che presidono al fenomeno del parlare nei suoi vari aspetti, quindi le principali norme di risonanza delle parole e di rimodellamento del discorso, al fine di renderlo più incisivo e non stancante, sia per chi parla sia per chi ascolta. «Il metodo impiegato - puntualizza ancora Tabani - è piuttosto semplice, anche se rigoroso, basato su ciò che ognuno di noi fa spontaneamente, ma spesso anche inconsapevolmente: ossia, parlare. Si tratterà quindi, ad esempio, di porre rimedio a una voce troppo debole o troppo acuta, ad una marcata cantilena dialettale, o anche alla mancanza di scansione o ad una emissione sonora troppo veloce o troppo lenta».

Il corso si terrà presso il Centro Engim (Ente Giuseppini del Murialdo) di Valbrembo e prevede tra l'altro dispense didattiche per i partecipanti. Per informazioni tel. 035/219094, 035/527853.

Giovanni Ruggeri

LALLIO

A scuola si impara il codice della strada



Lezione in classe con i vigili

■ I bambini di Lallio vanno a scuola di educazione stradale. Alle elementari del paese ha preso infatti il via un ciclo di lezioni che si pone l'obiettivo di far conoscere anche ai più piccoli le regole della strada. Organizzato dalla Polizia locale di Lallio in collaborazione con il responsabile del centro di Lallio, Francesco Marciano, il corso avrà una durata totale di quaranta ore. «Le lezioni si suddivideranno in diciotto ore di teoria in classe e in ventidue ore di pratica per le strade di Lallio - spiega Marciano -. Ai ragazzi sarà fornito materiale didattico per comprendere le principali norme relative alla sicurezza stradale». Dalle prime alle quinte, i ragazzi saranno accompagnati in un percorso che consentirà loro di scoprire come i pedoni e i ciclisti devono comportarsi quando si trovano per le vie del paese. Cosa fare ai semafori, quale significato ha la segnaletica tracciata in terra, a cosa

servono i cartelli che si vedono per strada. Senza dimenticare l'importanza di rispettare le norme della sicurezza stradale, come ad esempio quella delle cinture. I ragazzi più grandi, verso la fine del corso, potranno mettere in pratica quanto appreso in classe con una bicicletta per il centro di Lallio. «Con una pettorina catarinfrangente gireranno per le vie, scopriranno così da vicino la segnaletica e cercheranno di dare un significato ai segnali manuali della Polizia locale in strada», chiarisce Marciano. Al termine delle lezioni i bambini di prima e seconda elementare riceveranno il «patentino del bravo utente della strada», mentre i ragazzi dalla terza alla quinta saranno insigniti di un «patentino del bravo ciclista». Un primo traguardo in vista del giorno - già atteso da alcuni - in cui anche per loro arriverà la patente.

Silvia Butera

BREVI

Consiglio a Brusaporto

■ Questa sera alle 20,30 si riunisce il Consiglio comunale di Brusaporto. Tra i punti all'ordine del giorno il bilancio di previsione per l'esercizio 2005 e l'esame e approvazione degli interventi per l'attuazione del piano del diritto allo studio.

Cinema di qualità a Torre Boldone

■ Si apre la rassegna «Cinema di qualità» dell'auditorium parrocchiale di Torre Boldone. Dedicato alla memoria di Franco Locati, il ciclo di proiezioni del giovedì sarà presentato questa sera nella sala di via Santa Margherita 2 alle 20,45. Seguirà la proiezione - gratuita - di «El cocheito» di Marco Ferreri.

Incontro sui minerali a Curnasco

■ Il Gruppo orobico minerali organizza per domani alle 21 al centro civico di Curnasco di Treviso in via Piave, 1 un incontro con proiezione di diapositive su «I minerali di Hopfelfboden nelle Alpi austriache». Relatore sarà Domenico Preite del Gruppo mineralogico di Milano.

A Zanica si parla di trapianti

■ L'Aido di Zanica organizza per questa sera alle 20,45 al centro socio-culturale di piazza Repubblica un incontro sul tema «Dalla diagnosi di morte cerebrale alla donazione per il trapianto». Relatore Massimo Borelli, primario di anestesia e rianimazione all'ospedale di Treviglio.

AZZANO SAN PAOLO

Trofeo Bresciani, la finale

In campo Master Atalanta e Basella di Ugrnano

■ È arrivato il momento di assegnare il Trofeo Mario Bresciani, manifestazione di calcio organizzato dal club Amici dell'Atalanta. L'appuntamento è per questa sera al palazzo dello sport di Azzano San Paolo. Alle 21,30 scenderanno sul parquet di gioco le finaliste Master Atalanta e Club Orobici Basella di Ugrnano. Precederanno l'attesa sfida i team del Loral Trafficanti e dell'Ecuador che si contenderanno il terzo e quarto posto. Nei match che si sono susseguiti nel corso del riuscito torneo, a recitare il ruolo di protagonista è stato l'ex atalantino Oliviero Garlini. È il caso di ricordare che ai nastri di partenza si erano allineate 24 for-



La squadra di calcetto dei Master dell'Atalanta

mazioni. Alle premiazioni saranno presenti i familiari dell'indimenticabile cavalier Mario Bresciani, vice presidente operativo degli Amici e consigliere di punta dell'Atalanta, e di alcuni rappresentanti dello sport bergamasco.

Arturo Zambaldo

L'evento

Roma, l'Arciconfraternita alla «notte bianca»

■ I giovani e la pioggia torrenziale hanno caratterizzato la terza edizione della «notte bianca» del 17 settembre, che ha visto convergere a Roma da ogni parte d'Italia e d'Europa circa un milione di persone. Spettacoli di musica e teatro, cinema, musei e negozi aperti hanno portato in piazza e nelle strade una folla nutrita di turisti, offrendo loro preziosi momenti di incontro e contribuendo a rendere più viva la città. Protagonisti della kermesse sono stati i giovani. In gruppi, con zaini e scarpe da tennis, hanno preso letteralmente possesso della Capitale, partecipando con rumoroso entusiasmo al fitto programma di eventi. Se ne parliamo perché almeno cinquecento di loro hanno varcato nella notte il severo ingresso della sede dell'Arciconfraternita dei bergamaschi, in via di Pietra. I bergamaschi di Roma non hanno voluto mancare all'appuntamento, spalancando ai soci e ai passanti le porte del loro palazzo. Con la ben nota spontanea ospitalità, guidati dalla presidente Maria Teresa Butta

generosamente coadiuvata dalle famiglie Giorgi-Gambirasio e Martinelli-Moras, hanno proposto la degustazione di prodotti tipici della terra orobica e non solo. Il programma della serata organizzata nel cortile interno dell'Arciconfraternita prevedeva uno spettacolo musicale, interventi canori oltre che una «lezione» sul dialetto bergamasco con lettura di testi di poesia e prosa, dall'800 fino ai giorni nostri. Purtroppo la pioggia torrenziale ne ha ostacolato la realizzazione. Nessun problema. Ombrelli aperti e poi tutti nel salone a continuare la festa e consumare prima del previsto i panini. Agli intervenuti i bergamaschi hanno messo a disposizione depliant e fascicoli informativi sulle bellezze artistiche e naturali della nostra terra, editi dalla Provincia di Bergamo, e offerto la possibilità di conoscere la storia e di scoprire gli ambienti del sodalizio. È stata in particolare l'occasione per ammirare l'Oratorio del Seicento, uno splendido salone riccamente affrescato, per il cui restauro si sta attivamente impegnando il sodalizio.